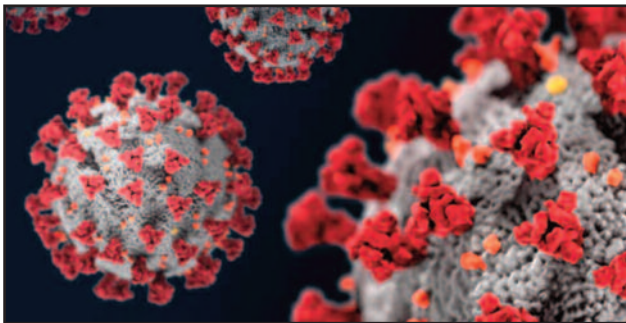


IN SICILIA SI SONO REGISTRATI IERI 595 NUOVI POSITIVI, 18 DECEDUTI E 1.774 GUARITI

Covid, in Provincia di Trapani solo 14 contagiati in più

Sono 19.749 i nuovi casi di coronavirus e 376 i morti in 24 ore. È quanto emerge dai dati forniti dal ministero della Salute sulla diffusione del contagio nel nostro Paese. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 345.336 tamponi, con un tasso di positività del 5,7%. I nuovi casi di contagio registrati invece in Sicilia sono 595 e il totale da inizio epidemia sale così a 157.498. I tamponi effettuati nelle



ultime 24 ore sono stati 22.842 (si contano anche i tamponi rapidi). I guariti ammontano invece a 139.024, 1.774 in più. Degli attuali positivi, 665 pazienti sono ricoverati con sintomi, 112 persone sono in terapia intensiva (-8). I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono stati 22.842 (si contano anche i tamponi rapidi). In Provincia di Trapani sono 14 i nuovi contagiati.

DOPO DEI CONTROLLI EFFETTUATI DALL'AZIENDA SONO EMERSI DEI POSITIVI TRA LO STAFF

Marsala: casi Covid al Juparanà, disposta sanificazione

Con un annuncio sulla pagina Facebook, il risto-bar Juparanà di Piazza Francesco Pizzo a Marsala, ha disposto la chiusura momentanea dei locali per alcuni casi di Covid a contatto con il personale. I locali verranno sanificati, così come specificato dal titolare Filippo Licari e tutti i collaboratori verranno messi in sicurezza. Questa la nota: "A seguito di



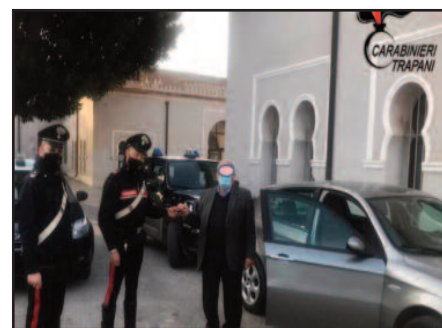
normali controlli, effettuati da parte dell'azienda, si sono riscontrati dei casi di positività al Covid; alchè, a tutela dei nostri collaboratori e dei nostri clienti, abbiamo predisposto la chiusura immediata; effettueremo la sanificazione dei locali e riapriremo solamente quando ci saranno le regolari condizioni". Pare si tratti, quindi, di dipendenti del locale.

I DUE CATANESI HANNO RUBATO UN'AUTO NUOVA A MARSALA. UNO PERCEVA REDDITO DI CITTADINANZA

Sventato furto di 20mila euro alla Posta di Matarocco

ICarabinieri della Sezione Radiomobile di Marsala e della Stazione di Ciavolo hanno sventato un furto da oltre 20.000 euro in contanti custoditi nello Sportello ATM dell'ufficio postale di Matarocco, a Marsala, tentato da due catanesi di 44 e 58 anni, all'alba dell'8 marzo. L'allarme dell'ufficio postale, collegato con la centrale allarmi delle Poste di Genova, ha permesso agli operatori in Liguria di attivare, tramite il Numero Unico di Emergenza 112, la centrale operativa di Marsala. Giunti presso l'ufficio i Carabinieri

hanno visto due uomini intenti ad armeggiare presso lo sportello, si mettono in fuga a bordo di un'Alfa Romeo 147 e poi a piedi ma sono stati bloccati dai militari. Pare che il colpo in trasferta fosse meditato, visto che l'auto era stata rubata giorni fa da Marsala. I militari hanno contattato il legittimo proprietario dell'auto di 80 anni che l'aveva comprata da poco. Dall'auto mancava solo una forma di formaggio mangiata dai due ladri, uno dei quali percepiva il reddito di cittadinanza. I due sono in attesa di convalida dell'arresto.



Marsala: lavori Enel, ancora interruzione di luce e acqua

Sia oggi che sabato 13 marzo è programmata un'ulteriore interruzione di energia elettrica da

parte dell'Enel che dovrà effettuare lavori alla cabina di contrada San Silvestro con lavori che si

svolgeranno dalle ore 9 alle ore 16.30. Disagi anche nell'erogazione dell'acqua che verrà sospesa.

CONTINUA DALLA PRIMA

[Omicidio Indelicato: Carmelo Bonetta condannato a 30 anni anche in Appello] - L'udienza si è aperta con il previsto intervento dell'avvocato Maximimilan Molfettini, che ha chiesto il riconoscimento delle attenuanti generiche per il suo assistito, alla luce della collaborazione resa ai fini delle indagini. La Corte ha soltanto riformulato uno dei capi di imputazione

(la distruzione del cadavere, derubricata in "tentata"), senza però alcuna incidenza sulla pena finale. Nel corso della prima udienza del processo d'Appello, l'imputato aveva reso dichiarazioni spontanee, dichiarando di essere pentito del proprio operato e di non riuscire a dormire la notte al pensiero dell'omicidio di Nicoletta Indelicato. Il procuratore generale Giuseppe Fici aveva chie-

sto la conferma della condanna nei confronti dell'imputato, così come l'avvocato di parte civile della famiglia Indelicato, Giacomo Frazzitta. A pronunciare la sentenza è stato il presidente Mario Fontana. Per lo stesso delitto è stata condannata all'ergastolo Margareta Buffa, in seguito a un altro processo, conclusosi lo scorso 1° febbraio presso la Corte d'Assise di Trapani.

SI TRATTA DI UN PROGETTO VOLUTO DALL'EX ASSESSORE TUSA MORITO IL 10 MARZO 2019

Giornata beni culturali siciliani, al parco visite alla nave romana

In occasione della Giornata dei beni culturali siciliani dedicata alla memoria di Sebastiano Tusa, oggi, tutti gli istituti, i musei, i parchi e le gallerie della Regione Siciliana saranno visitabili gratuitamente, previa prenotazione sulla piattaforma Youline e nel rispetto di tutte le misure anti-Covid. Si tratta dell'iniziativa istituita lo scorso anno dal presidente della Regione, Nello Musumeci, per legare il ricordo dell'archeologo siciliano e assessore regionale, scomparso nel disastro aereo in Etiopia il 10 marzo 2019, alla promozione e alla fruizione del patrimonio culturale della Sicilia. "Nel secondo anniversario della tragica scomparsa del nostro caro Sebastiano, consideriamo questa giornata un segno di rinascita, pur in un periodo di grande difficoltà – sottolinea l'assessore

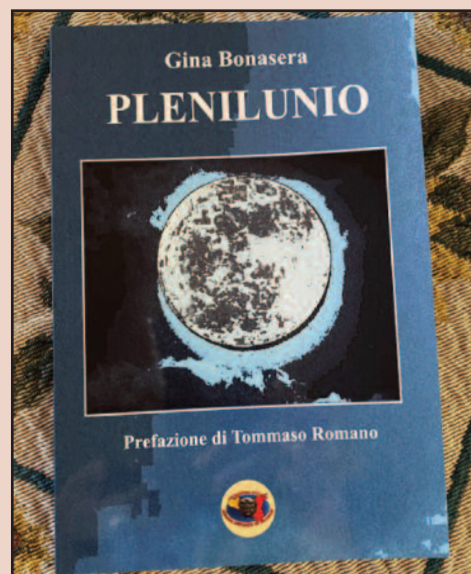


regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà – che sta vivendo tutta la popolazione e anche il settore culturale. Questo segnale di speranza ci è sembrato un modo doveroso per ricordare un uomo che ha speso la sua vita per la Sicilia, per la cultura, per la storia". Anche il Parco archeologico Lilibeo aderisce all'iniziativa, per promuovere la conoscenza e la fruizione della Nave tardo romana di Marausa, il cui recupero, restauro e allestimento espositivo è stato curato, progettato e fortemente voluto dall'archeologo Sebastiano Tusa. Per questo oggi, alle ore 11.30 e 17.30, sono previste due visite guidate della Sala dedicata all'importante relitto, al carico e ai reperti ceramici, faunistici e organici che facevano parte della dotazione di bordo.

Plenilunio: il nuovo libro di Gina Bonasera

Panchine al sole per gente sola/lo stesso maglione da mesi senza un sorriso con gli occhi persi nel vuoto ... così inizia una delle 58 liriche del nuovo libro di Gina Bonasera dal titolo "Plenilunio" pubblicato nel 2020 da Edizioni Museo Mirabile. La poesia, si sa, è un ambito di nicchia, ed è un peccato, perché sono convinta che oggi più che mai, sia la forma espressiva più incisiva e comunicativa, la cartina tornasole della società. Non dimentichiamo le testimonianze della storia riguardo i poeti perseguitati dai vari regimi, per avere scritto in pochi versi il malessere sociale e i sentimenti umani da esso suscitati. Quando una nostra concittadina, e in questo caso si tratta di Gina Bonasera, dedica alle arti, pittura e poesia in particolare, pubblica un'opera, dovremmo essere i primi orgogliosi e suggerirne la lettura. La scrittrice ha una esperienza poetica nazionale e internazionale, è stata insignita di premi e riconoscimenti di merito anche per la poesia orientale che ha abbracciato

già da molti anni. "Plenilunio" è il suo nuovo libro, 60 pagine di rime sciolte in cui riunisce temi universali e vasti, toccando tutte le problematiche della natura, della società e dell'umanità, e da esse ritaglia frammenti di realtà, svela attraverso le sue emozioni le situazioni quotidiane del nostro vivere oggi nel bene e nel male, raccontandole in versi. Il titolo è sintomatico, come la stessa autrice ne dichiara la motivazione della scelta: "Forse perché sono un segno d'acqua e sono attraversata da vere tempeste emotive, che si placano con la luce della luna, quando tutto diventa magico, irreal e surreale. Ogni cosa si veste di fascino e diventa interessante, spesso ci si riscopre e se accade è meraviglioso". Ogni lirica in questo volume ha un suo segreto, come uno scrigno, dipinge con le parole scene di vita attuali e innegabili, a volte appare ermetica ad una prima lettura, e solo rileggendola sprigiona la sua profondità e allora si apre alla chiara visione del lettore e allo stupore che deriva



dalle sensazioni rivelate. Un libro da leggere e rileggere per arricchirsi riflettendo sulle verità che Gina Bonasera ha avuto il coraggio di esaminare a fondo. [maria grazia sessa]

LETTERE

È un bene possedere meno libertà. La libertà è importante per l'uomo?

L'essere liberi è l'obiettivo che ognuno si pone nell'arco della propria vita. La libertà è quel modo di vivere la vita a tuo piacimento, il modo di esprimerti in base ai tuoi gusti, il modo di sentirti leggero e libero, appunto, di respirare e vivere appieno. La libertà è quel diritto che mai dovrebbe venire a mancare all'essere umano, perché, una volta trovata, egli vivrà di questo e grazie a questo. A causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, a causa del COVID-19 che sta riempiendo ormai e purtroppo i nostri giorni, codesta libertà ci viene privata sempre più. Abbiamo già vissuto dei mesi, esattamente da marzo 2020 a maggio 2020, durante i quali, salvo problematiche ed emergenze giustificate, siamo stati chiamati a rimanere in casa senza poter entrare in contatto

con nessuno, senza socializzare, se non con i mezzi di comunicazione odierni che ci hanno aiutato a conversare e non perderci di vista. Mesi alquanto complicati per tutti: chiunque, a qualsiasi età, si è ritrovato in un vortice che pian piano lo ha trascinato sempre più nel distacco sociale. Persino gli adulti sono stati condizionati da queste restrizioni che hanno certamente limitato i loro stili di vita, sia nell'ambito comunitario che soprattutto nell'ambito lavorativo, quest'ultimo lesionato notevolmente. Per quanto riguarda la maggior parte dei giovani, l'intera situazione è stata vissuta come cosa estremamente negativa; essi hanno sviluppato una forma di emozione ostile nei confronti della società, sentendosi privati di quella libertà, estremamente importante per loro, grazie

alla quale poter ottenere quello di cui sentono sempre bisogno: la possibilità di avere, di apprendere e possedere quel "qualcosa in più" e il poter interagire con l'altro essere umano, conoscere gente nuova, insomma comunicare. Con l'emanazione quasi quotidiana di nuovi decreti che limitano sempre più le libertà, cittadini di varie città italiane hanno deciso di ribellarsi, scatenando proteste e rivolte assai pericolose, mandando un messaggio non positivo. Sembra lontana la possibilità di ritrovare la normalità che esisteva prima di tutto ciò, ma l'augurio costante è quello di riacquistare almeno ognuno un po' della propria serenità.

Gaia Mattarella e Noemi Fiorino
studentesse del Liceo Pascasio di Marsala

